

# NARRIAMO I DIRITTI



Storie  
di atlete  
coraggiose



## **DIRITTO ALLA PARITÀ DI GENERE**

<https://www.youtube.com/embed/Bd1viTDGg7M>

Questo diritto garantisce l'uguaglianza tra il genere maschile e femminile. Sia gli uomini che le donne devono essere considerati uguali: non esistono attività o lavori che possono svolgere solo gli uomini o solo le donne,

**ENTRAMBI I GENERI HANNO IL DIRITTO DI FARE TUTTO SENZA IMPEDIMENTI.**

In classe abbiamo letto due storie che parlano di due donne intraprendenti che hanno cambiato la storia partecipando a gare sportive molto importanti a cui alle donne all'epoca era proibito partecipare.

**Queste due storie hanno in comune l'audacia perchè le due atlete hanno sfidato gli ideali dell'epoca secondo cui le donne non avevano gli stessi diritti degli uomini in diversi ambiti, tra cui quello sportivo.**

Esse, andando contro le regole, hanno fatto la storia, partecipando per prime a gare sportive senza il consenso popolare, ed essendo ancora oggi punto di ispirazione per le donne.

Oggi a tutti è consentito partecipare a gare sportive, senza alcuna differenza rispetto al genere. Nella nostra società attuale sono riconosciuti pari diritti tra donne e uomini, ma c'è ancora qualche difficoltà nel metterli in pratica.

**Nell'Agenda 2030, infatti, è presente un obiettivo per raggiungere la piena uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne che ancora oggi sono soggette a discriminazioni.**



# Kathrine Switzer

Kathrine Switzer era una studentessa che frequentava l'università di Syracuse, nello stato di New York, nel 1967.

La sua passione era la corsa su lunghe distanze.

Voleva correre la maratona di Boston, ma alle donne non era permesso.

Venne aiutata da Arnie Briggs, il postino dell'università, anche lui appassionato di corsa. Correavano sempre insieme e lui iniziò ad allenarla.



Riuscì ad iscriversi alla maratona firmando il modulo d'iscrizione con le iniziali del suo nome K.V. Switzer, in questo modo nessuno si accorse che era una donna. Durante la maratona i giudici di gara cercarono di squalificarla ma lei, aiutata dal suo fidanzato, riuscì a rimanere in gara e a terminarla.

Tante donne presero esempio da Kathrine e protestarono per garantirsi il diritto di partecipare alla maratona.

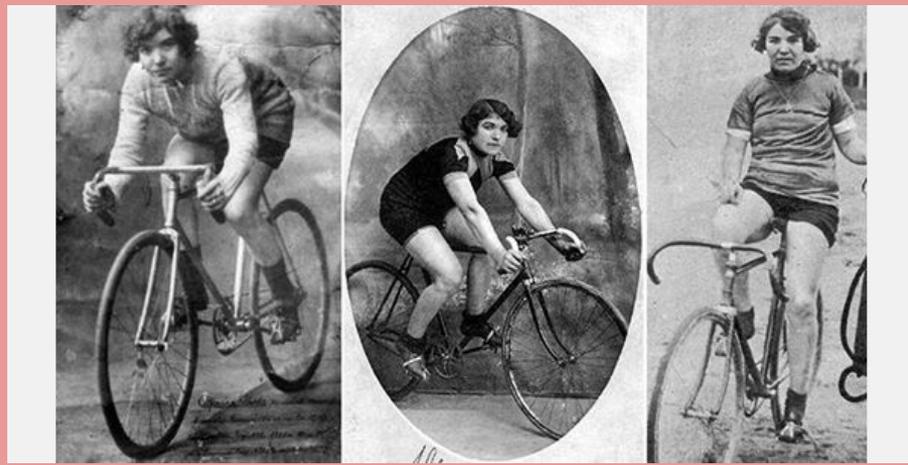
Oggi la maggior parte dei partecipanti alla maratona di New York sono donne.

<https://www.youtube.com/watch?v=5izM4WrbUKI>



# Alfonsina Morini Strada

Era una ragazza  
che visse in provincia di Modena nel 1910.



La sua passione era andare in bicicletta, da quando suo papà portò a casa, qualche anno prima, una bici dal mercato.

I suoi genitori disapprovarono la sua scelta perchè andare in bici era considerata “una cosa da maschi”.

Per farla smettere i suoi genitori prima la mandano a lavorare in bottega da una sarta, poi la fecero sposare. Suo marito, però, le regalò una bicicletta e diventò il suo allenatore.

Il sogno di Alfonsina era quello di partecipare al giro d' Italia, ma le donne non erano ammesse.

Nel 1924 Alfonsina provò a iscriversi, prima le dissero di no, poi però le permisero di partecipare perchè c'erano pochi iscritti.

Durante il giro le persone iniziano a fare il tifo per lei, purtroppo nella tappa L'Aquila-Perugia, a causa del maltempo, Alfonsina cadde molte volte, ruppe anche il manico della bicicletta, e finì la tappa fuori tempo massimo. I giudici la squalificarono ma, visto il suo impegno, le permisero di continuare il giro fuori gara.

Dopo l'impresa di Alfonsina, anche in Italia furono istituite gare ciclistiche riservate alle donne, ma lei restò l'unica ad aver partecipato al giro d'Italia insieme agli uomini.

<https://www.youtube.com/watch?v=j2nUEc38OVE>

# I nostri pensieri...

Queste storie ci hanno insegnato che tutti noi siamo uguali e abbiamo gli stessi diritti e doveri.

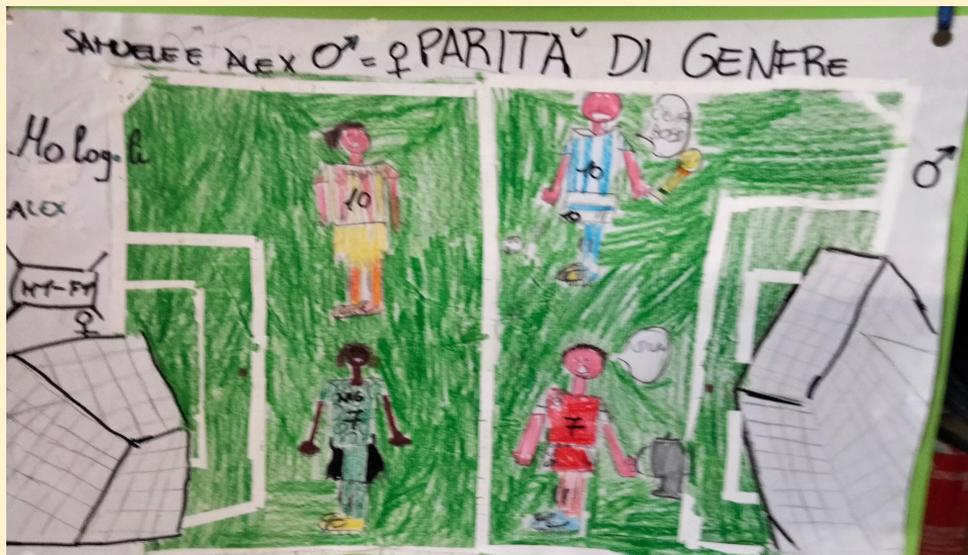
Non è giusto pensare che le donne non siano capaci di fare quello che fanno i maschi.

**Alfonsina e Kathrine hanno disobbedito ad una regola ingiusta: le donne non potevano partecipare a competizioni sportive ritenute inadatte al loro corpo.**

Ancora adesso, anche se sono stati fatti alcuni passi avanti, maschi e femmine non sono allo stesso livello: ad esempio il calcio è ritenuto maggiormente uno sport maschile, invece la danza è più praticata dalle ragazze.

Nel percorso di studi, le discipline scientifiche sono scelte più dai maschi, invece quelle umanistiche dalle femmine. Inoltre, ancora oggi, le donne si occupano molto spesso della famiglia e della casa, mentre gli uomini lavorano.

**Noi dobbiamo avere un pensiero più libero: se abbiamo un sogno possiamo esprimerci, parlare e fare di tutto per raggiungerlo impegnandoci al massimo!**





Classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Scuola primaria di Marmirolo - I. C. Einstein

a.s. 2023 - 2024

